

Casa Rossinelli a Davesco-Soragno

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2007)**

Heft 1

PDF erstellt am: **08.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-133696>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Casa Rossinelli a Davesco-Soragno

Nicola Probst
foto Lorenzo Mussi

Il progetto, situato su una delle colline residenziali di Lugano, prende spunto dalla condizione topografica del terreno, ed è inteso come un sistema dinamico di pendenze (definite dai movimenti di terra e dai muri di sostegno), slittamenti e ripiegature della struttura in calcestruzzo che determinano gli involucri abitati e i rapporti spaziali con l'esterno.

Al corpo destinato all'autorimessa e all'ingresso, introverso e direzionato ortogonalmente rispetto alle curve di livello, segue quello abitativo posto su due piani e sviluppato parallelamente alla collina, il quale, quasi nel tentativo di sollevarsi e liberarsi dal suolo per aprire gli spazi al paesaggio, ristabilisce subito dopo, verso il lato a monte, un rapporto privilegiato con la topografia del terreno; qui, lavorando sui limiti e quindi sulle possibili declinazioni di un linguaggio formale, si passa da un'esigenza di massima apertura e trasparenza verso il paesaggio ad una volontà di riappropriazione del rapporto con la morfologia del terreno attraverso dei tagli nella massa muraria. Uno di questi tagli vuole inoltre sottolineare lo slittamento dell'ultimo livello, che con il suo aggetto prolunga idealmente lo spazio della sala da pranzo oltre i limiti del manufatto, proiettandolo verso il paesaggio.

Al piano intermedio infatti questo sistema tende a frantumare la scatola muraria annullando la dicotomia dentro-fuori e permettendo così allo spazio interno di estendersi oltre i limiti della casa, inglobando di fatto la piattaforma del giardino nella pianta e nello spazio della casa.

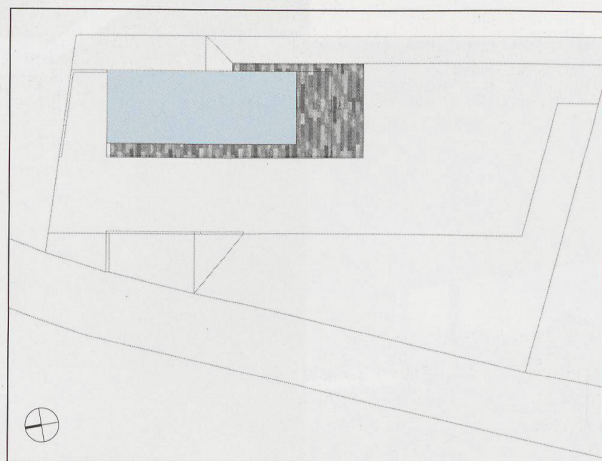
I due elementi trasversali che ospitano i servizi (scala, camino e combinazione cucina) e che svolgono una funzione strutturale, producono la scansione degli ambienti (caratterizzati secondo le esigenze della committenza) garantendo tuttavia la necessaria fluidità spaziale attraverso una doppia circolazione. Ne derivano di volta in volta spazi più compressi ed intimi (l'ingresso, una piccolo soggiorno) o spazi più ampi ed estesi come il soggiorno principale o la sala da pranzo.

Una doppia altezza collega i due livelli dell'abitazione, ed è tesa a bilanciare lo spazio che si estende orizzontalmente dalla sala da pranzo verso il paesaggio e ripropone lo schema dinamico e bidirezionato corpo ingresso-corpo d'abitazione.

La scala di collegamento tra i due piani superiori è progettata per dare il massimo respiro al soggiorno principale, ed è costituita da gradini di calcestruzzo prefabbricato pigmentato e da un parapetto formato da un'unica lastra di vetro sagomato appesa ai gradini.

Al piano camere un piccolo studio si affaccia sul vuoto corrispondente. A questo piano la tradizionale dicotomia dentro-fuori è ristabilita quale la maggiore intimità degli ambienti richiede. Qui il rivestimento di facciata si fa opaco, ed è caratterizzato da grandi pannelli di tamponamento in legno, sorta di pelle leggera posta tra le membrane di calcestruzzo a vista.

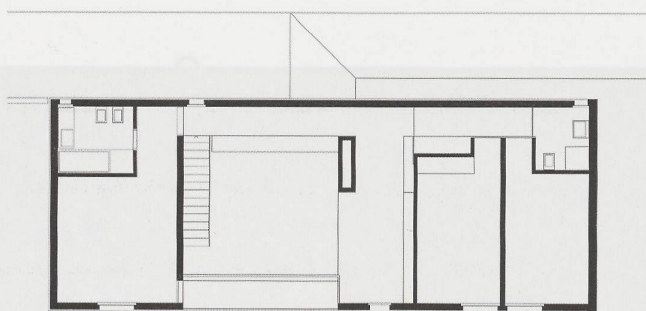
Le singole aperture, integrate nei tamponamenti e differentemente ritagliate e posizionate, offrono unicamente scorci mirati verso il paesaggio.



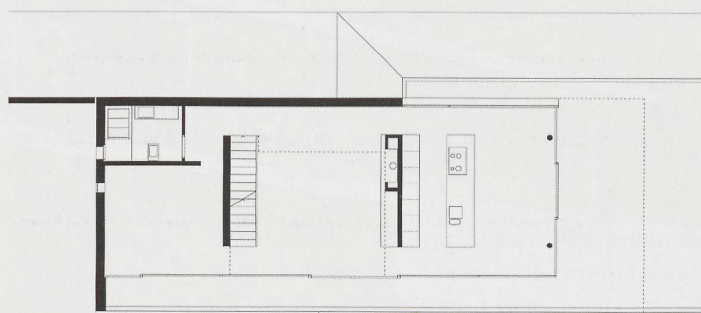


Casa Rossinelli, Davesco-Soragno

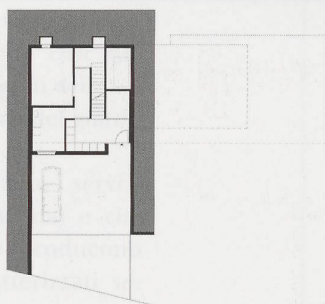
Committente	Fabiana e Fabio Rossinelli
Architetti	Nicola Probst, Lugano
Ingegnere	Alfio Casanova, Lugano
Date	realizzazione: 2005



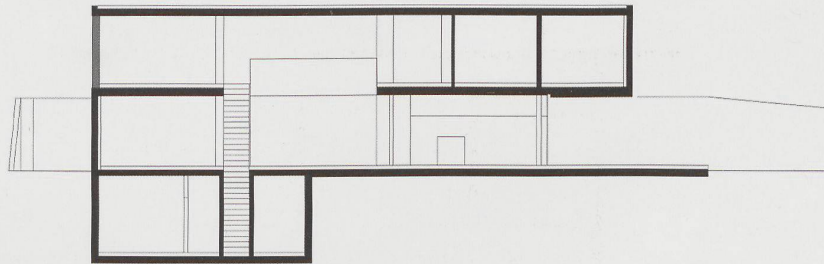
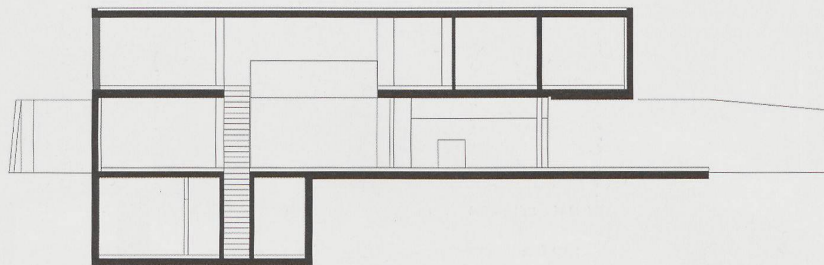
Pianta primo piano



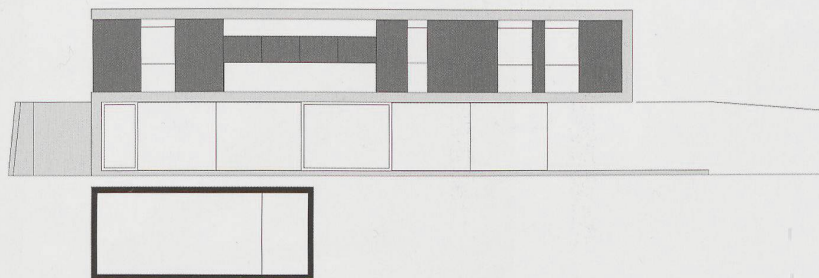
Pianta piano terra



Pianta piano garage



Sezioni



Fronte ovest

